

# La Brigata Lolli

Una Brigata di memoria, di cultura, di utopie,  
di speranze, d'informazione, dell'uomo.



L'artista

Archivio anno

Il suono

Archivio storico A-D / E-L

L'immagine

Imperdibili

La parola

Archivio M-R / S-Z

Link

RadioBielle

## Le BiELLE RECENSIONI

### Duo Bottasso: "Cosa faresti se non avessi paura?" Che esordio! Le radici e le ali dell'oggi. Tradizione e fantasia

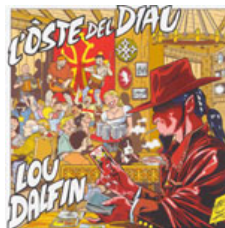
di [Alberto Marchetti](#)

Tweet &lt; 0

Share 18

DUO BOTTASSO  
CRESCENDO

Ascolti collegati

Lou Dalfin  
VirasolelhsGai Saber  
Angels, Pastres, MiraclesLou Seriol  
RevioriLou Dalfin  
L'oste del DiauRiccardo Tesi  
Presente remotoAaVv  
Canti randagi 2

Crediti:

Nicolò Bottasso: violino, viola, tromba  
Simone Bottasso: organetto, flauto traverso, sax baritono, elettronica

Ospiti: Elena Ledda • Jacopo Albini • Filippo Ansaldo • Christian Thoma  
• Mauro Palmas • Umberto Fantini • Maurizio Redegoso • Manuel  
Zigante • Pietro Numico • Luca Curcio • Gilson Silveira Credits:

La musica occitana, diffusasi coi trovatori del basso medioevo dalla Francia meridionale a tutto il Nord Italia, gode ancora particolarmente in Piemonte e in Val d'Aosta di seguito e attenzione, di scuole e di rimandi, procurandosi occasioni in feste tradizionali e festival. Nella stessa Torino ogni primo mercoledì del mese il ballo tradizionale invade il centro, Piazza Carlo Alberto, e sorprende la massiccia presenza di giovani affascinati dalle movenze e dai ritmi degli avi. Dal dopoguerra sono arrivati alla notorietà decine di formazioni di revival e contaminazione, fino agli attenti anni 70, consentendo anche quel lavoro certosino di ricerca e documentazione che ha consentito di fissare su nastro canti rari e varianti di ballo altrimenti destinati all'oblio. Cito in disordine Donata Pinti, Ariondela, Lou Dalfin, La Lionetta, Canto Vivo, Ciapa Rusa, Ariondassa, Compagnia di Musicant d'Alba.

Da Boves, Bueves in occitano, arrivano al disco d'esordio i due fratelli Bottasso, e che esordio! Anni e anni di studio attento, continua ricerca, profonda passione e una curiosità illimitata hanno condotto questi due baldi all'elaborazione di un progetto sonoro originale, ricco, maturo, capace di amalgamare con raro equilibrio, in 9 composizioni sorprendenti, tanto le radici di un territorio che non ha mai dimenticato la grande tradizione ancora viva e partecipata, quanto le influenze e le modalità migliori dall'immenso magma musicale che la globalizzazione mette a portata di orecchie.

Simone e Nicolò, rispettivamente all'organetto e al violino, ma sono diplomati anche in flauto e tromba, hanno un curriculum enorme, ingrossato via via da esperienze e collaborazioni sostanziali, all'estero e in Italia, da Marc Perrone a Riccardo Tesi (con Tesi e Filippo Gambetta il trio d'organetto "Triotonico"), da Raphael Maillat a Paolo Fresu, raggiungendo, già prima dell'esordio discografico, alti riconoscimenti professionali e l'elogio strameritato dei grandi. Il tentativo, nobile e riuscito, è stato quello di dare, all'immenso patrimonio tradizionale, ormai affrancato all'oralità, ma certamente cristallizzato nelle sue forme revivalistiche, un nuovo corredo che consentisse nuovi orizzonti musicali, innestando su suoni consueti timbriche originali e stimolanti. Obiettivo raggiunto in pieno.

Tracklist

- 01 Cosa faresti se non avessi paura?
- 02 Diatofonia N.7
- 03 Reina [Simone Bottasso, Maria Gabriella Ledda]
- 04 Monkerrina
- 05 Bourrée [trad.]
- 06 Receita de Samba / Scottish sfasà [Jacob do Bandolim, Silvio Peron]
- 07 The rose of Raby / Incantata [Dave Shepherd / Nicolò Bottasso]
- 08 Crescendo
- 09 Magicada



Così l'organetto diatonico e il violino si fondono con l'elettronica e i campionatori, le percussioni brasiliane

Produced by Duo Bottasso in 2014  
 All arrangements by Duo Bottasso  
 Recordings and Mixing by Carlo Miori and Duo Bottasso at Only Music Studio  
 Edits and Mastering by Carlo Miori at Only Music Studio  
 Graphic Design by 3ma Studio  
 Photos by Dario Dusio  
 Printed by Visage Music s.a.s.  
 Distributed in Italy by Materiali Sonori  
 Diatonic accordion MAS by Castagnari

**Su Bielle**

**Sul web**

[Sito ufficiale](#)

[Facebook](#)



**Duo Bottasso**

**"Cosa faresti se non avessi paura?"**

Autoprodotto / Visage music- 2014

Reperibile ai concerti



si affiancano alla voce mirabile di Elena Ledda, la semplicità tradizionale si amalgama alla complessità compositiva jazzistica e l'improvvisazione, il Mediterraneo incontra la Scandinavia, senza assemblaggi posticci, senza forzature, senza eccessi, con semplice poliedrica omogeneità.

All'originale gig irlandese **"Cosa faresti se non avessi paura?"**, rielaborata con loop station e le percussioni di Gilson Silveira, con splendida coda anche vocale, segue **"Diatofonia N.7"** che vola in Scandinavia con un prototipo di organetto ideato dai due fratelli, e un violino perfettamente amalgamato ai soffi, senza protagonismi.

**"Reina"**, un classico della Val Varaita, è resa splendidamente nella versione in contrafactum in sardo di Elena Ledda, su testo della sorella Maria Gabriella, con Mauro Palmas al liuto cantabile, brano che si adagia magicamente sulla tradizione dell'isola e acquista armoniche cadenze arabe:

*In cuss'ora di alligria  
 De biancu fiat bistia  
 "Bai cun Deus, sa prenda mia  
 Dònnia beni a ti gosai"  
 Milli arrugas de pigai  
 pagu vida de lassai  
 milli istocus de nci cravai  
 in su petus de mamai  
 Nemus t'at a arregordai  
 chen'e alentu po istimai  
 chen'e coru'e perdonai  
 chen'e fogu 'e ingennera  
 Peddi lisa e purpurina  
 a lugori 'e friskas neas  
 as a essi in cussas seas  
 de dònni' òmini reina  
 As a tenni in dònnia terra  
 Genti istrangia de imprassai  
 E de celu cudda perra  
 Dd' as a podi tramudai  
 Chen'e tenni timoria  
 Sposa noa de àturu rei  
 Chi fieli a un'atra lei  
 T'at a bolli sèmpiri bia.*

*In quel momento d'allegria  
 era vestita di bianco  
 "Vai con Dio, gioia mia,  
 ti auguro ogni bene"  
 Mille strade da prendere  
 poca vita da lasciare  
 mille lame da conficcare  
 nel petto di una madre  
 Nessuno ti ricorderà  
 senza coraggio per amare  
 senza cuore per perdonare  
 i senza fuoco per generare  
 Pelle di porpora e velluto  
 respirerai nuove albe  
 sarai in quelle alture  
 di ogni uomo la regina  
 Avrai in ogni terra  
 f orestieri da abbracciare  
 e quella metà del cielo  
 potrai infine cambiare  
 Senza avere paura  
 nuova sposa di un altro re  
 che fedele a un'altra legge  
 ti vorrà sempre viva.*

Tra jazz e folk scorre **"Monkerrina"**, seguita dalla suite ballabile tradizionale occitana di **"Burrèe"**, e dal Brasile di **"Receita de Samba"**.

L'ultimo trittico segue un proprio discorso legato al titolo dell'opera, passando dal primo brano in assoluto suonato dai due fratelli, la delicata mazurka **"The Rose of Raby / Incantata"**, seguita da **"Crescendo"** bella composizione jazz di Simone per un ensemble di undici elementi, fiati, corde, percussioni e organetto, lirica e complessa, completata da **"Magicicada"** musica che apre verso nuove ulteriori aperture musicali, per un viaggio appena iniziato e già così ricco di variazioni, sollecitazioni, richiami, attrazioni.

Il riferimento del titolo è a questo insetto che, dopo aver vissuto 17 anni sotto terra in forma larvale, nel rigoglio dell'estate scopre luce e suoni risalendo le cortecce degli alberi per trasformarsi in cicala. E' un sotteso augurio, quello di restare sempre curiosi e pronti a una nuova trasformazione, anche quando il tempo monotono sembra negare nuove possibilità.

[HD] Duo Bottasso & Elena Ledda - Reina

